

Carrozze Ribelli



"Ama il prossimo tuo come te stesso"

Nel mese di Dicembre 2008 arriva il NO alla convenzione ONU, entrata in vigore l'8 maggio, scorso sui diritti delle persone con disabilità perché spiega il Papa : «Manca un esplicito divieto alla pratica all'aborto». Dopo gli omosessuali, i disabili. La Santa Sede aveva già annunciato il proprio rifiuto, ma e' stato confermato alla vigilia della giornata internazionale delle persone con disabilità, promossa dalle Nazioni Unite sul tema "Dignità e giustizia per tutti noi". La Convenzione riconosce che un cambiamento di atteggiamento nella società sia indispensabile per consentire alle persone con disabilità di raggiungere la piena eguaglianza. La convenzione Onu, è stata approvata dall'assemblea generale dell'Onu nel 2006 ma il Vaticano ritiene "tragico che una imperfezione del feto possa essere una condizione per praticare l'aborto", come riconosce una Convenzione il cui obiettivo è "proteggere le persone con disabilità da tutte le discriminazioni riguardo all'esercizio dei loro diritti".

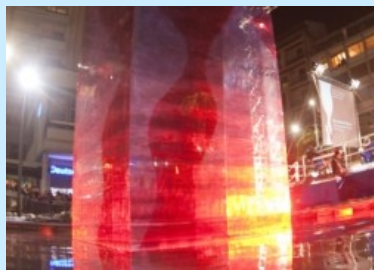
Ma dov'è l'uguaglianza?

"Non sono d'accordo con te ma farò di tutto affinché tu possa esprimere la tua idea".

Dopo vent'anni dedicati alla stipulazione di articoli riguardanti la disabilità non si spiega il motivo, da parte del Vaticano e quindi del Papa del perché, appunto...

HWG: tra modernità e spreco

Domenica 14 dicembre Pescara ha ufficialmente inaugurato **Huge Wine Glass**, un'opera di arte contemporanea firmata dal giapponese **Toyo Ito**: un enorme calice di vino. Installata in piazza della Rinascita, l'opera si candida a diventare l'orgoglio della città di Pescara e non ché dell'ex sindaco Luciano D'Alfonso. Ma un'altra cosa potrebbe inorgogliare l'ex giunta e quella futura, ossia l'evitare gli sprechi come la Huge Wine Glass. Molte altre opere si sarebbero potute realizzare con il denaro pubblico dei cittadini. Quali? La presenza di più parcheggi per disabili, e l'abbattimento delle barriere architettoniche. "Questo evento - ha dichiarato in occasione dell'apertura al pubblico il presidente della Facoltà di Architettura "Gabriele D'Annunzio" Alberto Clementi - è solo l'inizio di un'ondata di contemporaneità che coinvolge una comunità che si sta imponendo come teatro di importanti eventi". L'opera del maestro Ito ha dato sì una sferzata di contemporaneità alla città, ma è pur vero che Pescara si è candidata ed ospiterà un importante evento come, i prossimi giochi del mediterraneo, quindi la vecchia giunta avrebbe potuto fare veramente moderna la città, rendendola davvero più accessibile a tutti: pescaresi, turisti e partecipanti ai giochi sia che essi siano normodotati che diversamente abili. ...



Lettera a Babbo Natale

Carissimo Babbo Natale, quest'anno non ti chiediamo i soliti regali, non vogliamo un cellulare nuovo, l'ultimo modello della play station o un robot da cucina, ti chiediamo qualcosa di meno costoso: più semplice da ottenere ma più difficile da trovare. Desideriamo l'uguaglianza, ma quel-

Una storia Italiana

Mio figlio, disabile di 30 anni con problemi intellettivi e relazionali è stato, nell'ottobre 2002, escluso illegalmente dal Centro Diurno per disabili del Comune di Pescara, Centro gestito da una importante Associazione a livello nazionale, con fondi pubblici e per convenzioni e finanziamenti ottenuti dal Comune stesso ed altri Enti Pubblici. L'allontanamento è avvenuto ad opera dell'Associazione in violazione della Costituzione e delle leggi 104/92 e 328/2000. Il ragazzo è stato escluso da tale struttura pubblica perché ritenuto pericoloso, giudizio nettamente in contrasto con la certificazione dell'ASL di Pescara dipartimento Salute Mentale (che lo ritiene idoneo) e contro la volontà del Comune, ...

Il disagio sociale della Distrofia di Duchenne

Di malattie rare si parla poco, anzi niente, ed ogni occasione è buona pur di far in modo che la questione venga a galla e che non si continui a parlare solo e soltanto di malattie conosciute universalmente e per le quali si continuano a reperire fondi.

La Distrofia Muscolare di Duchenne (DMD) è una malattia rara che colpisce 1 su 3.500 maschi nati vivi; ed è la tipologia di distrofia muscolare che colpisce più comunemente i bambini.

I primi sintomi della malattia si manifestano, generalmente, tra i 2 e i 6 anni; i muscoli che vengono colpiti sono quelli profondi delle cosce e delle anche, provocando nel bambino dapprima un'andatura dondolante e costringendolo successivamente all'uso della sedia a rotelle già dagli undici anni. Le ripercussioni che l'uso di una carrozzina può provocare sulla sfera dei rapporti sociali dei ragazzi sono alquanto negative; non solo perché viene a mancare un regolare sviluppo motorio di un adolescente ma anche perché in mancanza di un giusto ed adeguato supporto familiare e sociale non di rado si riduce il soggetto affetto ad una sorta di "isolamento sociale". Il tutto diviene più comprensibile scorrendo le pagine di internet e leggendo i blog di ragazzi affetti dalla distrofia muscolare; leggo di Renato che durante la ricreazione non esce dalla sua classe perché ha difficoltà a girare con la sua sedia per i corridoi della scuola, o di Alessandro che è costretto a saltare l'ora di informatica perché lo spazio disponibile nell'aula dei computer non è sufficiente,

la con la **U** maiuscola, un pochino di tolleranza in più, e un pochino di ipocrisia in meno.

Desideriamo che ci dicano "vai a quel paese" e non "povero tesorino", che non girino la testa o abbassino lo sguardo, che non facciano finta di non sentire o di parlare al cellulare. Desideriamo che la nostra presidente non rimanga "a piedi" per quel di Morro D'oro perché la pedana dell'autobus si rompe, ...



Sommario:	Continuazione a	pag.
Ama il prossimo tuo		2
HWG		2
Lettera a Babbo Natale		2
Sconvolts Vs Blue Devil		2
Il disagio sociale		2
banche		2
Una storia italiana		3
Servizio civile		4
Oroscopo		4
Comune Montesilvano		4



Continuazione da pag. 1

che il nostro tesoriere possa lavorare in ufficio senza guanti e sciappa, e infine che gli Sconvolts vincano il campionato.



Ops forse abbiamo esagerato; allora che possano vincere almeno una partita!

Questo è tutto, ma se non ce la fai ci accontenteremo del carbone, ma che

almeno sia zuccherato!

Firmato:

Continuazione da pag. 1

La volontà di Pescara di porsi in primo piano nella modernizzazione architettonica e nell'apertura verso l'arte contemporanea è stata espressa anche dal Sindaco Luciano D'Alfonso: "Huge Wine Glass si inserisce in questo percorso come un passo in avanti, grazie ad un connubio artistico fra l'Italia, ricca di antichità, e una realtà diversa come il Giappone", e noi speriamo che il connubio non sia solo artistico ma che guardi anche a coloro che l'arte la vorrebbero vivere, e qual miglior modo di viver l'arte se non rendendola accessibile a tutti diversamente abili inclusi abbattendo le barriere architettoniche.

L'enorme bicchiere di vino è un'opera che sicuramente modernizza la città di Pescara ma è l'unica cosa? Ci si chiede, sempre parlando di architettura, quand'è che le barriere architettoniche saranno abbattute definitivamente modernizzando davvero Pescara. Molti risponderanno che mancano i fondi per farlo, ma noi crediamo che manchi la volontà, perché se una città trova i fondi per realizzare un'opera d'arte, utile o meno a seconda della libera opinione personale, se una città trova i fondi per commissionare un architetto

Continuazione da pag. 1

appunto, questo lavoro ventennale sia stato reso vano. Non solo lo stato con fermezza taglierà, a partire dal 2009, i fondi destinati al finanziamento dei progetti del Servizio Civile Nazionale, ma anche la Chiesa, ci mette un po' del suo.

A noi resta solo da dire AMEN.

Sconvolts VS Blue Devils

Un gol di differenza quest'anno (Scon. 9 - Blue Devils 10), circa venti gol di differenza l'anno scorso.

Qual è il motivo?? Forse i nuovi? Forse i duri allenamenti e stri giocatori. Non importa dalla serie A alla Z di qualsiasi mai visto l'arbitro (o meglio gli dra ospitante...mi sono spiegato?)

Abbiamo giocato contro il Napoli quanto pare sarà così anche campo...Mah!

Per quanto ci riguarda abbiamo dato comunque il massimo, ma in ogni caso a noi invece dei tre punti resta solo un gusto amaro.



allenatori degli Sconvolts - boy? l'impegno ancor più intenso dei no...Quello che più mi preme è che sport, di qualsiasi categoria non si è arbitri) della stessa città della squa-

e gli arbitri erano Napoletani; e a quando ci rincontreremo sul nostro

l'importante è che i nostri ragazzi abbiano dato comunque il massimo, ma in ogni caso a noi invece dei tre punti resta solo un gusto amaro.

Continuazione da pag. 1

o ancora di Eugenio che osserva i suoi compagni giocare a calcetto dai bordi del campo sportivo perché il sentiero d'ingresso è completamente dissestato. I gesti più innocenti e poco presi in considerazione da una persona normodotata acquistano un valore unico laddove siano resi accessibili anche ad un ragazzo con la distrofia muscolare.

Il tutto viene poi amplificato se teniamo a mente che la preadolescenza è una tappa cruciale e fondamentale decisiva nella costruzione della propria identità sociale, tramite i rapporti che viviamo con gli altri e attraverso il feedback che riceviamo da questi ultimi.

Necessarie per compiere un piccolo passo in avanti verso la maggiore integrazione di tale soggetti, sono, a mio parere la divulgazione di informazioni di ordine scientifico sulla distrofia di Duchenne e la sensibilizzazione di coloro che vivono o meno a contatto con questi ragazzi e da ultima ma non per importanza il superamento delle barriere architet-



rere positivo in merito. Il tutto avviene contravvenendo il diritto all'uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 23 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Senza contare l'offesa alla stessa dignità delle persone, compresa quella dignità che i proponenti di una tale richiesta pretendono di avere. L'ABI e i titolari di quei ministeri dovrebbero semplicemente vergognarsi.



Banche

Il Movimento Italiano disabili M.I.D. e il Movimento Europeo Diversabili Associati M.E.D.A. dando voce a 3 milioni di disabili denunciano la vergognosa richiesta dell'Associazione Bancaria Italiana di essere esonerata dal collocamento obbligatorio delle categorie protette avanzata con la scusante della crisi finanziaria globale. Ciò che ci lascia tutti stupiti è sapere che i ministeri del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali hanno dato il proprio pa-

Camillo Gelsumini



Continuazione da pag. 1

che con nota protocollata ne chiedeva la riammissione, purtroppo, completamente disattesa dalla Presidente del centro.

Gli addetti al servizio sociale dell'Assessorato del Comune di Pescara sono stati alquanto superficiali nel corrispondere in tempi opportuni alle esigenze del suddetto disabile, pur avendo continuato fino ad oggi, di anno in anno, a rinnovare la convenzione con relativo finanziamento a detto Centro Diurno gestito dalla stessa Associazione, senza appunto interrogarsi sull'accaduto e verificare correttamente una più sollecita riammissione.

Ancora oggi, i responsabili dell'Associazione continuano ad asserire che il Centro Diurno di Pescara da loro gestito, al momento dell'esclusione del ragazzo non aveva spazi né personale per gestire il disabile, dichiarazione in netto contrasto con i punti cardini della convenzione comunale che così recita: "... l'associazione mette a disposizione spazi adeguati e personale qualificato".

Come dice la legge e come fanno tutti i comuni d'Italia che hanno Centri Diurni, ben strutturati dentro e fuori la rete dei collegamenti progettuali, devono invece essere Persone abilitate e con requisiti adeguati a decidere l'idoneità di un disabile alla frequenza del Centro. Queste decisioni così importanti per la tranquillità di una famiglia e per la dignità stessa del disabile devono essere, dunque, assunte da figure professionali, vale a dire rappresentanti dell'ASL locale e non da un semplice organismo associativo che presenta, pur sempre, i propri limiti. Di conseguenza non si poteva certo lasciare mio figlio, escluso dall'unico Centro Diurno esistente nel Comune, parcheggiato davanti ad un televisore a regredire, così si è riusciti ad inserirlo "a pagamento" (poiché gratuito solo per i residenti) nel Centro Diurno del vicino Comune di Montesilvano organizzato da ecclesiastici. Il risultato è stato e continua ad essere ottimo. Gli operatori hanno integrato da subito, con professionalità ed amore il ragazzo, che a distanza di 6 anni, lo stesso spazio temporale della durata della controversia con l'Associazione espellente ed il Comune di Pescara, è ancora lì in piena ed armonica fruizione ed accoglienza. Si noti anche, che il Comune di Pescara non ha mai pensato di attivarsi per offrire una soluzione definitiva al ragazzo. Solo dopo un articolo su un quotidiano locale ha deciso di dare un contributo al Centro Diurno di Montesilvano.

A causa dell'articolo scritto su un quotidiano locale,

di cui sopra, sulla verità del caso, la stessa Presidente dell'Associazione in oggetto, che non ha mai avuto una buona parola né per il disabile, né tanto meno per la famiglia, mi ha anche querelato penalmente per concorso in diffamazione insieme al Direttore del quotidiano e giornalista. Ha inoltre richiesto un risarcimento danni morali con relativa querela civile, (processo fra pochi mesi in quel di Frosinone, per motivi di sede della stampa). A questo punto sono stato costretto anch'io a tentare la via del Tribunale di Pescara con citazione per risarcimento dei danni psicologici subiti da mio figlio, sia verso l'Associazione che verso il Comune di Pescara. Il Magistrato che ha condotto il processo, ha rigettato la mia citazione, scandendone a chiare lettere la motivazione: A tal fine si deve evidenziare che i principi di cui alle leggi n. 104/92 e n.328/2000 non sembrerebbero costituire dei vincoli immediati in capo agli Enti Territoriali e, soprattutto, dei corrispondenti



diritti soggettivi perfetti in favore dei "possibili" beneficiari delle prestazioni previste nei piani di zona. Inoltre nell'art 14 legge n.328/2000 viene espressamente precisato chi i servizi alla persona a cui provvede il Comune con finalità di recupero ed integrazione sociale sarebbero stati erogati nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19. Come genitore di Luca, insieme a tanti altri genitori, volontari, operatori dopo aver notato il succedersi della vicenda, vale a dire: "famosa Associazione per disabili intellettivi e relazionali che esclude il disabile dal Centro, il Comune che condivide l'esclusione e non offre alternative, la Magistratura che consacra il tutto...", ci chiediamo se qualcuno ha sbagliato e debba essere sanzionato, ma se i tre prestigiosi Enti hanno rispettato le leggi, ci chiediamo se allora realmente esiste "una legge" per la tutela e la difesa dei disabili, oppure è solo lettera morta!

A tale scopo questa testimonianza cerca almeno di avviare un dibattito per verificare lo spessore e le consistenze di queste leggi.

In un momento in cui si comincia a delineare la diminuzione dei giovani nel mondo del volontariato, questo episodio sicuramente non contribuirà ad incrementarlo favorevolmente perché esso, appunto, ne allontana il senso etico del volontariato no-profit, e la sacralità dell'accoglienza. A mio figlio è stata tolta la dignità e l'opportunità di integrarsi nel suo stesso territorio, nonostante sia avvenuto il contrario altrove!

Allora sarebbe anche opportuno, in questo mondo del no-profit e dell'associazionismo, analizzare il momento dell'assegnazione dei fondi, per non far vincere sempre la discrezionalità anziché la meritocrazia; per far sì che i fondi non siano presi sempre dai "soliti noti", ma anche dalle associazioni che nonostante la scarsa notorietà, hanno un rilievo locale e paritario, e magari con capacità di intervento, superiore per adeguate professionalità e numero di iscritti maggiore, perché operanti senza selezione né discriminazione, ma con impegno di servizio ed utilità sociale. Poter concludere questa mia lettera con il motto che usa l'Associazione che ha escluso nostro figlio sarebbe un eufemismo, ma a titolo di curiosità così recita: "ogni disabile è nostro figlio". La concludo, invece, con le bellissime parole scritte dal premier del Governo svedese: "Una comunità, una città, una nazione la si giudica da come accoglie le persone più deboli."

Francesco Camerlengo



Servizio civile per una buona cultura della solidarietà



Probabilmente non a caso si chiama "servizio civile". Si tratta di un servizio che vale la pena vada inteso da più punti di vista. CIVILE in quanto riguarda tutti i cittadini; CIVILE poiché concerne la civiltà e dunque l'evoluzione culturale, politica, ecc; CIVILE anche, perché no, nel senso di animo gentile. Dunque non è sufficiente collocare il significato di questo cosiddetto "servizio" agli antipodi di quello militare; occorre ampliare la prospettiva e riflettere soprattutto sul valore intimo di questa esperienza. Il servizio civile è un viaggio lungo dodici mesi che va considerato come un cammino che il ragazzo percorre verso un obiettivo finale che è quello della crescita personale e possibilmente anche sociale.

OROSCOPO DELLE



	Un incontro fruttuoso
	Sorridi di più
	I soldi non sono tutto
	Svegliati
	Evita il primo piano
	Un raggio di sole per te
	Cambia look
	Sorpresa favolosa
	Dille/digli di sì
	Tagliati i capelli
	Evita tutti
	Troverai quello che cerchi

AIKO un futuro per i disabili?

Il mondo sarà presto popolato una nuova specie di esseri elettronici senzienti capaci di svolgere anche compiti complessi o pericolosi per l'uomo. L'ultima novità arriva dal Canada, Lee Trung, scienziato di origine vietnamita, ha infatti creato AIKO, una ragazza robot in grado di riconoscere cibi e bevande, svolgere mansioni domestiche, parlare inglese e giapponese, e risolvere funzioni matematiche. Il robot, simile per aspetto ad una ragazza giapponese di 20 anni, è alto un metro e 52 centimetri ed è il risultato di due anni di lavoro e un investimento di circa 16mila dollari canadesi. Aiko aiuterà anziani e portatori di handicap - stando a quanto pubblicato sulle pagine del SUN, e diventerà la fedele compagna della vecchiaia. Potrebbe servire come badante e babysitter, infatti sarebbe anche in grado di aiutare i bambini a fare i compiti. Con le dovute modifiche al software sarebbe in grado di portare il cane a fare la classica passeggiatina. Ma cosa le manca? Non è ancora capace di effusioni amorose!!!



Comune di Montesilvano



Nell'ottobre scorso, l'ufficio disabili del comune di Montesilvano ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da parte del Ministero della Funzione Pubblica nell'ambito di "cento e più storie di buona amministrazione" l'ufficio disabili gestito mirabilmente da Claudio Ferrante, con l'approvazione del sindaco Pasquale Cordoma, è stato indicato dal Ministero come innovatore e virtuoso per le soluzioni originali e di alta produttività in termini di concreti benefici per i cittadini e le famiglie.

